



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20055 – Vimodrone
Telefono 02250771 – Fax 022500316
Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it
E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it
Codice identificativo univoco fatturazione: **0FWSW2**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA, SOCIALI e CULTURALI

Determina n. 338

**DETERMINAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
SCUOLA**

Assunta nel giorno 12/05/2025

OGGETTO: AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI DA PATROCINARE E CON CUI AVVIARE UNA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CAMPUS SPORTIVI ESTIVI

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA, SOCIALI e CULTURALI

IL RESPONSABILE

Premesso che:

- l' Amministrazione promuove, con l'apporto delle associazioni e delle altre forme di aggregazione civica presenti sul territorio, la partecipazione attiva dei cittadini, dando impulso a nuove forme di democrazia urbana e collaborativa;
- risulta profondamente radicata nella tradizione amministrativa del Comune la valorizzazione delle libere forme associative in armonia con quanto previsto all' art. 6 e 8 dello Statuto comunale e con la dotazione del "Regolamento dei rapporti con le libere forme associative" approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 53 del 14/11/2013 ;
- negli ultimi anni l' Amministrazione ha affiancato, a quelli tradizionali, ulteriori strumenti per favorire la partecipazione, volti alla valorizzazione dell' intervento della cittadinanza attiva nella cura dei beni comuni. In particolare si è dotata del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni" approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 52 del 18/07/2019, che ha sancito, anche per cittadini singoli e gruppi informali di cittadini, la possibilità di essere sostenuti dal Comune tramite la stipula dei patti di collaborazione;
- con la legge 106/2016 "Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" ha preso avvio la riforma del Terzo

Settore che mira in maniera organica al riordino della disciplina vigente in un’ottica di semplificazione, trasparenza e valutazione dell’impatto sociale. In particolare il decreto attuativo D.lgs. 117/2017 “Codice del Terzo Settore” prevede la riorganizzazione del sistema di registrazione degli enti e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione, attraverso l’istituzione di un Registro Unico Nazionale del Terzo Settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che sarà operativamente gestito su base territoriale;

- particolare rilievo assume, nell’ambito di tale riforma, la revisione della disciplina dei rapporti tra enti del Terzo Settore e amministrazioni pubbliche, fortemente improntati alla collaborazione attraverso percorsi di co-programmazione e co-progettazione;
- l’art. 6 del Codice dei Contratti D.Lgs. n.36/2023 ha affermato che *“in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguitamento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”*;
- il progressivo consolidamento di un contesto normativo e giurisprudenziale complessivamente orientato ad ampliare i margini e la portata della collaborazione tra amministrazioni pubbliche e cittadinanza orienta verso l’avvio di un percorso volto alla definizione di un regolamento generale sulla collaborazione con le realtà civiche per lo svolgimento di attività di interesse generale;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 45/2025 a cui si fa espresso rinvio, avente ad oggetto “Co-progettazione campus estivi 2025 – Atto di indirizzo”;

Considerato che l’amministrazione comunale:

- intende rispondere alle plurime esigenze dei genitori e dei giovani del territorio durante il periodo delle vacanze scolastiche estive, con l’obiettivo di facilitare l’alternanza casa lavoro, di supportare le incombenze genitoriali in un contesto sociale in profonda trasformazione, estendere le opportunità territoriali indipendentemente dalla condizione socio-economica delle famiglie;
- intende garantire l’inclusione e la possibilità anche per i bambini con disabilità di accesso ai campus sportivi;
- intende sostenere e valorizzare le esperienze dell’associazionismo che vanno ad integrare o sopperire eventuali carenze di offerta delle istituzioni che si occupano di giovani sul territorio;
- intende promuovere azioni che consentano alle giovani generazioni di sperimentare esperienze di aggregazione, socializzazione, ricreazione;
- intende promuovere attività motorie in ottica di contrasto alla sedentarietà, all’isolamento e alle patologie connesse con l’assenza di attività fisica.

Valutato come, al fine di garantire tali obiettivi, si reputa necessario procedere a promuovere e valorizzare un’esperienza di co-progettazione territoriale, funzionale alla definizione di un progetto sociale di campus estivi che si collochi nel solco del welfare territoriale e la cui impronta, in modi, tempi e contenuti, accessibilità, inclusione ed integrazione, concretizzi un’azione di sviluppo di comunità;

A tal fine:

- si intende patrocinare una o più proposte territoriali, laddove presenti, disposte a condividere integralmente le linee di indirizzo sociali dell’ente e a co-progettare il proprio intervento per addivenire ad una proposta comunitaria possibilmente integrata;
- la proposta scaturente dalla co-progettazione dovrà caratterizzarsi per mettere al centro i

principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, in termini ad esempio di compartecipazioni ai costi da parte delle famiglie accessibili, impiego di volontari accanto agli operatori quale esperienza viva di comunità, ampliamento temporale delle opportunità per le famiglie, garanzia di accettazione di tutte le fasce d'età dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, coinvolgimento di altre associazioni o risorse del volontariato territoriale;

- l'ente interverrà nel solo percorso di co-progettazione, al fine di garantire il perseguitamento delle finalità sociali, non intendendo instaurare alcun rapporto sinallagmatico con le realtà che avranno manifestato interesse a co-progettare nella fase esecutiva di concretizzazione dell'esperienza;
- si intende garantire la più ampia partecipazione e trasparenza e pari trattamento in linea con le disposizioni procedurali tipiche del D.Lgs. 117/2017 e con quanto approvato dal Consiglio Comunale nell'ambito del Regolamento per i Rapporti con le Libere Forme Associative;

Richiamati:

- la deliberazione di G.C. n. 57/2022, avente ad oggetto "Definizione profili procedurali delle attività di co-progettazione con i soggetti del terzo settore e la cittadinanza attiva";
- il Regolamento Comunale per i Rapporti con le Libere Forme Associative, approvato dal Consiglio Comunale, in cui sono stati ricompresi ed approvati i profili procedurali delle attività di co-progettazione con i soggetti del terzo settore;
- l'art.6 del D.Lgs. n.36/2023 che recita come in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spicata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al [decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117](#), sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguitamento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal [Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017](#)

Preso atto dell'Avviso elaborato dal Settore Servizi alla Persona, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale sub A correlato di modulistica, volto a raccogliere delle manifestazioni di interesse finalizzate alla individuazione di realtà da patrocinare e coinvolgere nella co-progettazione;

L'amministrazione Comunale, coerentemente con gli obiettivi dell'Avviso, selezionerà le manifestazioni di interesse scaturenti dall'Avviso e, laddove peculiari, contribuirà alla successiva realizzazione delle progettualità con forme di sostegno specifiche, compatibilmente alle risorse di bilancio, e mettendo a disposizione spazi adeguati alla realizzazione dei progetti.

Dato atto che l'allegato Avviso sarà pubblicato sul sito del Comune di Vimodrone e avrà scadenza il 02/06/2025 alle ore 12.00, con l'obiettivo di poter selezionare i soggetti interessati in tempo utile per avviare la co-progettazione entro i primi giorni di giugno;

Ritenuto pertanto di procedere ad approvare l'Avviso allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale sub A e relativa modulistica sub All. B e All. C;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visti i seguenti atti:

- La Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 26.09.2024 di approvazione del documento unico di programmazione (DUP) periodo 2025-2027 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000);
- La Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 20.12.2024 di approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) periodo 20

- 25- 2027 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)";
- La Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2024 di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 10 del D.Lgs. n. 118/2011);
 - La delibera di Giunta Comunale n. 8 del 15.01.2025 di approvazione del piano esecutivo di gestione 2025-2027 (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000)";
 - Il regolamento comunale di contabilità ed il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
 - Il decreto n. 02/2025 di nomina del Responsabile del Settore Servizi alla Persona;

DETERMINA

- 1.Di procedere ad approvare l'avviso elaborato dal Settore Servizi alla Persona, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale sub A correlato di modulistica all b e c, volto a raccogliere delle manifestazioni di interesse finalizzate alla individuazione di realtà da patrocinare e coinvolgere nella co-progettazione di attività di campus sportivo estivo;
- 2.Di dare atto ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
- 3.Di dare atto che il presente provvedimento successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'albo pretorio comunale, saranno assolti eventuali obblighi ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
4. di demandare al servizio comunicazione dell'Ente l'immediata pubblicazione in via d'urgenza dell'Avviso presso il sito web dell'ente.
5. di demandare al servizio scuola la trasmissione dell'Avviso all'integrale mailing list delle associazioni iscritte all'Albo Comunale
6. di definire la concretizzazione di un incontro pubblico di presentazione dell'avviso rivolto alle associazioni, al fine di dare la più ampia contezza al volontariato territoriale e stimolare la partecipazione in ottica di sviluppo di comunità.

Responsabile
f.to PANIGATTI ROBERTO
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005